

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA del 14 luglio 2016

SITUAZIONE METEOROLOGICA (Previsioni Osmer - Arpa del 14 luglio 2016)

Venerdì 15 luglio

Su tutta la regione avremo cielo in genere poco nuvoloso per qualche velatura in quota che a tratti sarà più consistente sulla costa. In montagna nel pomeriggio possibile anche cielo variabile. Sulla costa soffierà Bora in genere sostenuta, a tratti forte. L'atmosfera sarà decisamente secca.

Sabato 16 luglio

Bel tempo con cielo in prevalenza sereno salvo possibili velature sulla costa. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata in attenuazione, poi brezza.

Domenica 17 luglio

Cielo in genere poco nuvoloso con venti di brezza.

Lunedì 18 luglio

Bel tempo su tutta la regione cielo in genere sereno e venti di brezza. Temperature in aumento.

Maggiori informazioni sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

Tutte le varietà monitorate, coltivate con il metodo di produzione biologica (Goldrush, Topaz, Gala, Granny Smith, Pinova, Fuji) hanno superato la fase di frutto noce.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, oidio

Parassiti: Afide lanigero, Cicaline, *Cydia molesta*, *Argyrotaenia pulchellana*, *Phyllonorycter* Spp., *Leucoptera malifoliella*, *Archips podanus*, *Pandemis cerasana*, *Cydia pomonella*, *Halyomorpha halys*.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Ticchiolatura

In presenza di macchie, sulle varietà ticchiolatura sensibili, si consiglia di intervenire in previsione di pioggia con **sali di rame**, oppure in alternativa con **polisolfuro di calcio** immediatamente dopo le piogge per evitare la diffusione delle infezioni secondarie.

I Sali di rame hanno un'attività preventiva anche nei confronti di numerosi patogeni secondari che arrecano danni durante la fase di maturazione e di conservazione. Prestare attenzione ai formulati adoperati soprattutto per quanto riguarda gli intervalli di sicurezza e le modalità d'uso. In agricoltura biologica il limite massimo di rame metallo utilizzabile annualmente è di 6 Kg/ha.

Oidio

Dove si continuano ad osservare sintomi proseguire nel controllo del patogeno con **zolfo** (con alte temperature preferire la dose minima e trattare la sera su vegetazione asciutta) e con l'asportazione dei getti colpiti.

Parassiti:

Afide lanigero

L'afide lanigero negli impianti dove sono stati effettuati lavaggi specifici con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi è parzialmente sotto controllo. In assenza di questi interventi la proliferazione del parassita è notevole e si sono osservati casi con forte presenza di melata sulla quale si sviluppano abbondanti fumaggini, che possono anche compromettere la funzionalità delle foglie.

Cicaline

In alcuni impianti si nota una forte presenza di questi insetti che stanno danneggiando in maniera consistente gli apparati fogliari. Si ricorda che i trattamenti con spinosad effettuati per il controllo della carpocapsa e dei microlepidotteri hanno azione collaterale nei confronti delle cicaline.

I trattamenti effettuati con caolino a scopo fitocosmetico e/o gli interventi fungicidi con Thiopron svolgono un'efficace funzione di disturbo alla diffusione di questi insetti.

Cydia molesta

Prosegue il volo della seconda generazione. In alcuni impianti si segnalano presenze ancora consistenti.

Argyrotaenia pulchellana

Le catture della seconda generazione si stanno esaurendo.

Phyllonorycter Spp., Leucoptera malifoliella

Prosegue il volo di entrambi i fillominatori, con catture in alcuni casi di notevole entità.

Nelle aziende dove storicamente si sono rilevati danni di cemiostoma alla raccolta si consiglia di intervenire con **spinosad** (massimo tre trattamenti/anno). Questa sostanza attiva è efficace anche nei confronti degli altri lepidotteri fitofagi, in particolare Cydia pomonella e Cydia molesta.

Per le aziende dell'area montana si consiglia di attendere per l'intervento in quanto il secondo volo di carpocapsa non è ancora iniziato.

Archips podanus e Pandemis cerasana

Assente il volo di questi due lepidotteri.

Cydia pomonella

In bibliografia è riportato che il volo di carpocapsa della seconda generazione può iniziare al raggiungimento dei 880 Gradi giorno (ΣT medie giornaliere > 10 °C dal 1 gennaio).

| Gradi giorno (g.g.) | Stadio fenologico |
|----------------------------|--|
| 140 | Inizio primo volo |
| 230 | Inizio deposizione uova |
| 330 | Prime penetrazioni nei frutticini |
| 880 | Inizio secondo volo |
| 1.000 | Prime larve 2 ^a generazione |

I dati relativi ai G.G. sono consultabili quotidianamente nella sezione meteo del sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

In alcuni frutteti sono state rilevate nuove catture imputabili al secondo volo. Per la strategia di difesa vedi quanto indicato nel capitolo relativo ai microlepidotteri.

Halyomorpha halys

Da quest'anno, oltre al monitoraggio visivo, si sta eseguendo settimanalmente dal 15 marzo un monitoraggio con trappole Rescue (trappola con attrattivo di aggregazione specifico per *Halyomorpha halys*) in 22 località (Tabella 1).

Tabella 1: Monitoraggio *H. halys* con trappole Rescue, posizionate su siepi adiacenti alle colture o sui filari di bordo – stagione 2016.

| Località | Siti di monitoraggio | Coltura |
|------------------------------|-----------------------------|--------------------|
| Aviano | 1 | melo |
| Basiliano | 1 | orticole |
| Beano di Codroipo | 1 | melo/pero |
| Buia | 1 | melo |
| Bicinicco | 1 | drupacee |
| Chiopris Viscone | 1 | melo |
| Cordenons | 1 | melo |
| Dandolo di Maniago | 1 | melo |
| Dignano | 1 | orticole |
| Domanins di S. Giorgio d. R. | 2 | melo |
| Fiumicello | 1 | melo/drupacee |
| Grions di Sedegliano | 3 | melo/actinidia |
| Latisana | 1 | melo/pero/drupacee |
| Muzzana | 1 | drupacee/pero |
| Pantianicco di Mereto di T. | 1 | melo |
| Rivis di Sedegliano | 1 | melo |
| Rodeano di Rive d'Arcano | 1 | melo |
| San Lorenzo di Sedegliano | 1 | melo |
| San Vito al Tagliamento | 1 | melo |
| Tolmezzo | 1 | melo |
| Udine - San Osvaldo | 1 | melo/vite/olivo |
| Valvasone | 1 | melo |

Monitoraggio trappole Rescue: questa settimana si nota quasi ovunque un netto calo delle catture di adulti mentre si riscontra un altrettanto netto aumento di giovani (II e III età, raramente IV).

Le catture sono state osservate nelle trappole Rescue in 12 località (Grions di Sedegliano, Beano di Codroipo, Basiliano, Dignano, Pantianicco di Mereto di Tomba, Domanins, Rive d'Arcano, San Vito al Tagliamento, Valvasone, Bicinicco, Sant'Osvaldo, Latisana).

Monitoraggio visivo:

Si osservano prevalentemente forme giovanili sia su melo che actinidia, mentre molto bassa è la presenza di adulti. In qualche caso si osservano ancora delle ovature.

Si continua a registrare presenze di adulti e giovani su mais e si iniziano ad osservare anche su soia.

Sono stati riscontrati danni su melo nei frutteti dove la pressione del pentatomide è attualmente elevata (alcuni meleti a Grions di Sedegliano, Pantianicco di Mereto di Tomba) e su pesco (Zoppola e San Lorenzo di Sedegliano).

In alcuni casi, in prossimità delle trappole Rescue posizionate su piante di melo, pero e actinidia, sono stati visti danni ai frutti a conferma di quanto già riportato in bibliografia e verificato in campo in aree dove sono già state utilizzate negli anni scorsi. Infatti, gli individui di *H. halys*, attratti dal feromone di aggregazione non entrano immediatamente nella trappola e possono quindi causare danni ai frutti in prossimità delle stesse. Proprio per questo motivo le trappole di monitoraggio sono state posizionate ai bordi degli impianti oppure su siepi adiacenti ai filari di bordo e mai all'interno dei frutteti. Si raccomanda di rispettare questa modalità di posizionamento nel caso in cui le aziende volessero dotarsi di trappole di monitoraggio Rescue.



Foto 1 – Adulti di *H. halys*: su albicocco.



Foto 2 – Danni da *H. halys* su pesco

Si raccomanda di proseguire il monitoraggio visivo del proprio meleto per valutare assieme ai tecnici del Servizio Fitosanitario eventuali strategie di difesa da adottare in questa fase. Per maggiori approfondimenti sulla biologia di *H. halys*, possibili danni e differenze morfologiche con *Raphigaster nebulosa*, è possibile consultare una sezione dedicata del sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/organismi/cimice-marmorata/>

Si raccomanda di segnalare la presenza di *Halyomorpha halys* ai tecnici del Servizio Fitosanitario (0434 506719, 3357543023).

INTERVENTI AGRONOMICI

Concimazione

Proseguire i trattamenti fogliari con **calcio** per prevenire la butteratura amara.

Scottature

Si continuano ad osservare casi di scottature dei frutti fuori rete.

Irrigazione

Per il melo, nel mese di luglio, il valore di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta) è di 5,0 mm al giorno con interfilare inerbito e di 4,5 mm al giorno con interfilare lavorato.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi grandinigeni

In caso di grandinate è opportuno intervenire con **propoli** e/o **prodotti rameici**, per la cicatrizzazione delle ferite entro le 24 ore dall'evento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

* Si ricorda che è possibile utilizzare un massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi questo quantitativo.